

# TERRE D'ARGINE » IL BILANCIO DI PREVISIONE

## Unione: tariffe congelate Priorità scuola e assistenza

Il presidente Schena: «Dovremo amministrare 49 milioni tra entrate e spese»  
«Resta l'incognita dei trasferimenti dello Stato. Approvazione entro febbraio»

di Serena Arbizzi

Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti dallo Stato: più di 33 milioni, rispetto ai 31 milioni 476 dell'ultimo esercizio chiuso; oltre 8 milioni e 700mila euro di entrate tributarie, in confronto agli 8 milioni e 200mila euro dell'anno appena chiuso, quasi 2 milioni e 400mila euro di entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti. Questi alcuni dei numeri del bilancio preventivo 2014 delle Terre d'Argine che prevede un totale fra entrate e spese di 49 milioni 298mila 648 euro. Un bilancio sicuramente consistente, quello del "super Comune" che accorpa Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera e al quale sono state delegate dalle amministrazioni materie fondamentali. Per quanto riguarda le spese, nella parte corrente sono stati messi a bilancio nell'atto formale che verrà discusso dal consi-

glio 42 milioni 177mila euro; le spese in conto capitale ammontano invece a 2 milioni 355mila; le spese per rimborso prestiti a 496.937 euro; le spese per servizi per conto terzi sono invece 4 milioni 268mila euro. «L'obiettivo è quello di approvare il bilancio di previsione entro febbraio, pur con tutte le incertezze 'romane' legate alla materia, a partire da Imu e mini Imu - commenta il presidente delle Terre d'Argine, Giuseppe Schena - Nei prossimi giorni, quindi, inizieremo a confrontarci con il capigruppo fino alla discussione in consiglio dove il documento verrà dibattuto. Nel frattempo, possiamo anticipare che è stata garantita una forte attenzione alla materia socio educativa ed assistenziale: prevediamo di non aumentare le tariffe per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici e socio assistenziali. L'unica tariffa che subirà un ritocco si riferisce ai servizi agli anziani in casa protetta e cen-

tri diurni: si tratta, in realtà di un riallineamento, per il terzo anno consecutivo, che dovrebbe essere nell'ordine di una frazione di punto percentuale. È un aggiustamento già preventivato, quindi, che però non inciderà in modo determinante sulle tasche di chi usufruisce del servizio». Alcuni esempi di tariffe mensili applicate dall'Unione sull'istruzione: il nido d'infanzia comunale va da un minimo di 65 euro fino a un massimo che oscilla tra 325 e 390; la scuola d'infanzia comunale e statale va da 73 euro a 155. D'altro canto, l'opposizione si augura di avere tempo sufficiente per studiare approfonditamente il bilancio. «Almeno un paio di settimane servono per analizzare il documento - attacca Luca Lamma, capogruppo di Fratelli d'Italia nelle Terre d'Argine - Finora non è stata convocata nessuna commissione e non abbiamo in mano niente di ufficiale. Anzi, avevo sentito parlare di marzo come tempi per la discussione...».



Una riunione del Consiglio dell'Unione Terre d'Argine che unisce i comuni di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera

